

Quesito sull'utilizzo di sostituti nella trattazione di procedimenti ex art. 51, 3° comma c.p.p., ai sensi dell'art. 70 bis, 3° comma O.G..
(Risposta a quesito dell'11 aprile 2001)

Il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta dell'11 aprile 2001, ha adottato la seguente delibera:

“- in relazione ai quesiti formulati da 28 sostituti procuratori della Procura di Napoli sul carattere di eccezionalità dell'utilizzo di magistrati della Procura ordinaria nella trattazione di procedimenti ex art. 51, 3° comma c.p.p., ai sensi dell'art. 70 bis, 3° comma O.G.;

- rilevato che il carattere di eccezionalità non può che derivare dalla situazione del singolo ufficio in relazione sia al numero di magistrati addetti alla D.D.A. sia al numero di procedimenti rientrati nell'ambito della sua competenza per materia;
- rilevato che i provvedimenti in contestazione riguardano un numero rilevante di omicidi stralciati dal procedimento principale assegnato alla D.D.A. perché ritenuti in una fase di indagini appena iniziate e quindi separabili dal procedimento principale secondo una valutazione processuale dei magistrati assegnatari (ordine di servizio n. 59 e 74) ed insindacabile da questo Consiglio;
- rilevato che le altre questioni in concreto sollevate dai magistrati contestano le modalità di distribuzione del lavoro della D.D.A. anche ai magistrati ordinari ed in particolare il loro utilizzo massiccio sia per le indagini preliminari che per i soli dibattimenti da svolgersi nei vari circondari senza che il magistrato abbia partecipato alle indagini;
- rilevato che i provvedimenti n. 59 e n. 74 in contestazione appaiono congruamente motivati sulla eccezionalità della situazione del procedimento n. 3615/93 che aveva raggiunto dimensioni tali da non poter essere concluso nei termini delle indagini preliminari;
- rilevato che la situazione della D.D.A. appare grave per l'insufficienza dell'organico rispetto all'enorme mole di attività richiesta (vedi nota del Procuratore aggiunto del 22.11.99) per cui il carattere di eccezionalità della situazione è conclamata;
- rilevato che gli altri disservizi denunciati dai sostituti appaiono in realtà risolti da direttive precise e puntuali diramate dal Procuratore aggiunto ed idonee a garantire uniformità nella conduzione delle indagini e aiuto ai sostituti (vedi note del 13.10.99, 16.10.99 e 18.10.99 dell'Aggiunto Palmeri);

delibera

di rispondere ai sostituti in relazione al quesito di cui al capo a) nel senso che l'eccezionale situazione di carenza di organico della D.D.A. rispetto all'elevato numero dei procedimenti consente di ritenere possibile la designazione motivata da gravi esigenze di servizio;

in relazione al quesito di cui al capo b) premesso che nessun sindacato è consentito al Consiglio sui provvedimenti di stralcio, atti processuali attinenti alla gestione delle indagini preliminari, le modalità con cui le assegnazioni sono state ideate e le precise direttive emanate in aiuto ai sostituti per la conduzione delle indagini consente di ritenere la designazione corretta ai sensi dell'art. 70 3 comma c.p.p. e strumento per l'accrescimento della professionalità di tutti i magistrati che vengono così ad essere coinvolti nell'intera organizzazione dell'ufficio”.